

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Danish, Czech, Estonian, Norwegian, Australian, Canadian, New Zealand, Hungarian, and Polish.

BOT

Table with bond yields for 3, 6, 12, and 24 month periods.

Borsa

Sulla scia di Wall Street, e sotto il peso dell'impatto dello stacco dividendi (-1,4240%) la Borsa di Milano ha perso con il Mibtel 2,40%, nella seduta di apertura della settimana. Fib settembre scambiato a 25540 nel finale. Penalizzati i bancari, che avevano percorso molta strada, e le Fiat, che hanno perso la soglia di resistenza dei 7 euro in un panorama di segni negativi, nel paniere del Mib30, hanno fatto eccezione solo le Eni, che recuperano il dividendo segnando in chiusura un leggero rialzo, con un ultimo prezzo a 13,31 euro e un +0,37%. Hanno perso punti le Itc, con Telecom contratte anche dopo l'apertura dell'indagine dell'Antitrust. Tecnologi meno peggio del resto del listino, con il Numtel a -1,10%.

Accordo sul filo di lana, sbloccato l'aumento di capitale per la Lazio da 110 milioni

Cirio, Cragnotti tratta l'uscita

MILANO Si è arrivati sul filo di lana ma anche questa volta l'accordo è arrivato. A ridosso del cda decisivo della Lazio in agenda per oggi, il cda della Cirio Finanziaria di ieri sera ha trovato una soluzione alla sistemazione delle partite intra-gruppo tra Cirio e Lazio, sbloccando l'aumento di capitale da 110 milioni di euro che servirà a sistemare la situazione patrimoniale del club bianco-celeste. L'aumento permetterà alla squadra di iscriversi al campionato e scongiurare il fallimento.



Sergio Cragnotti Sandro Pace/Ap

L'attenzione è stata tutta rivolta alla posizione dell'ex patron Sergio Cragnotti ancora numero uno della Cirio Holding che controlla il 15% circa della Lazio. La quota della squadra bianco-celeste detenuta dalla Cirio Finanziaria (controllata dalla Cirio Holding) è pari al 35% circa, ma il nuovo management del gruppo agroalimentare ha già fatto sapere che non eserciterà l'opzione sui titoli di futura emissione. Cragnotti sarebbe

invece intenzionato a valorizzare il più possibile la propria partecipazione prima di cedere definitivamente il testimone. La situazione è tuttavia talmente delicata (l'aumento di capitale della Lazio deve inderogabilmente partire entro il 30 giugno) che in molti confidano nella positiva conclusione anche di questa ultima partita, anche se nel corso della crisi Cirio-Lazio non sono certo mancate le decisioni prese all'ultimo minuto.

Intanto, si è diffusa ieri la notizia che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha ridotto la sua quota in Cirio Finanziaria sotto il 2%, contro l'8,08% posseduto al 30 marzo, a seguito del passaggio del controllo della società Sanseonedi (detentrica della partecipazione) dalla Fondazione a Deutsche Bank. È quanto si legge negli aggiornamenti delle partecipazioni rilevanti della Consob secondo cui Deutsche Bank possiede così l'8,054% di Cirio attraverso la stessa Sanseonedi.

Costituite due nuove funzioni centrali per marketing e tecnologia

Vodafone si riorganizza: Colao a capo di Europa del sud, Medio Oriente e Africa

MILANO Vodafone si riorganizza e annuncia la costituzione di due nuove funzioni centrali (marketing e tecnologia di gruppo), insieme a cambiamenti nella struttura e nella gestione delle attività regionali. Vittorio Colao, attuale Ceo della regione del Sud Europa e membro del cda della società, diventa Ceo dell'Europa del Sud, Medio Oriente e Africa, con base a Milano. La regione comprenderà interessi e partecipazioni di Vodafone in Italia, Spagna, Grecia, Portogallo, Romania, Malta, Sud Africa, Egitto e Kenya.

Peter Bamford, attuale Ceo del settore Nord Europa, Medio Oriente e Regione Africana, sarà il responsabile del marketing di gruppo e svolgerà funzioni di gestione e coordinamento di tutte le attività di marketing, in relazione a marchio, sviluppo dei prodotti, contenuti, reti di partner e clienti globali. A Tho-

mas Geitner, attuale Ceo dei prodotti globali e servizi, andrà la responsabilità della funzione tecnologia di gruppo.

Obiettivo della riorganizzazione è realizzare un'architettura standardizzata per i processi di business, IT e sistemi di rete. L'attività supporterà lo sviluppo di prodotti e servizi di prossima generazione nonché il lancio e la gestione delle reti Umts.

Sir Christopher Gent, Ceo di Vodafone, ha spiegato che «uno dei nostri obiettivi principali è utilizzare la scala e la diversità delle nostre attività per offrire chiari vantaggi che contraddistinguono i nostri servizi agli occhi dei clienti. È arrivato il momento di fare il salto di qualità sul percorso evolutivo verso un'attività fortemente concentrata sul cliente e efficiente dal punto di vista operativo».

AZIONI

Table A: Stock market data including company names, prices, and changes.

Table G: Stock market data including company names, prices, and changes.

Table N: Stock market data including company names, prices, and changes.